



Ancora in scena al Dei Satiri il recital del soprano Michael Aspinall

Il sapore dei baci cantati

ROSSELLA BATTISTI

Sono più di vent'anni che Michael Aspinall s'incanta con il canto discreto dell'intimità. Non le arie celebri cantichia le fin dentro la pubblicità.

ricambiare preziosi questi incontri donando loro il canto discreto dell'intimità. Non le arie celebri cantichia le fin dentro la pubblicità.



Michael Aspinall a sinistra Gilberto Monti

in atti di un duetto di Giuseppe Aprile. L'inoso cantante curato del 700 che Aspinall ripesca dall'armadio delle memorie in una miscolata puzza e gonnelloni.

Uno spettacolo immaginario

LAURA DETTI

Una tastiera e un microfono. Non c'è niente altro sul palcoscenico del teatro dell'Orologio. I due oggetti compongono la minima scenografia in sintonia con la cupola nera che sovrasta il palco di uno spettacolo che probabilmente non arriverà mai.

mi si lancia che si esibivano negli anni Settanta prima di approdare in teatro e in tv. Nelle serate di cabaret dei locali fumosi del capoluogo lombardo Diomo i numeri riprendono molti dei motivi e delle situazioni che costituiscono lo sfondo della comicità di svariate generazioni di quella tradizione.

Il corno delle Alpi caro a Beethoven

ERASMO VALENTE

Bella la musica felice le parole del sonetto (ogni stagione ne ha uno che spiega i suoi) che l'accompagna. «Giunti in Primavera e festosesti / La salutari gli auguri». Una primavera ottimismo quella di Vivaldi che apre il ciclo delle Quattro Stagioni.

Fontanella ha fatto sgorgare i suoi innochi liberatori. F così anche per l'Estate (sotto due stagioni dal sole accesa / Lanque l'uomo) e per l'Autunno (stagione bellissima senza bombe né tangentopoli né arresti ma allegria balli e vino nuovo).

Non c'è volti la stessa musica. Non c'è volti la stessa musica. Non c'è volti la stessa musica. Non c'è volti la stessa musica.

Il concerto di via Muzio Clementi. Il concerto di via Muzio Clementi. Il concerto di via Muzio Clementi. Il concerto di via Muzio Clementi.

I lavori dell'artista in mostra allo studio di via Muzio Clementi

I codici meravigliosi di Claudio Fazio

ENRICO GALLIAN

Quando si è totalmente artisti avvolti di estetica non si può scollare di dosso questa «morchia» come nel caso di Claudio Fazio.

per lui è «morchia» materia in tonaco che si deposita all'interno e all'esterno del fare senza tralasciare mai senza neppure perdere di vista quell'insieme essenziale velata che materiali nascondono e che svelano solo a pochi.

«Morchia» estetica è una cartina che ti stringe in sotto la gola che avvinca e reclama la vista del meraviglioso dell'operazione del fare lo svelamento dell'operazione artistica scelta nell'ingenuità dell'opera. La sua quella di l'azio è un'operazione svelata dall'uso degli strumenti dell'arte applicata all'interno si badi bene e non all'esterno di una struttura abilitata.

d'Alfina (1914-1919) Mario Malafra nei Diari e Scipione. Cozzani nelle poesie d'amore dove carne e sangue svelano l'unione della parola e della materia poetica.

che coinvolge l'ara Paesca due passi dallo studio di Caravaggio. Si respira il sapore dell'idea del manufatto senza un menicholismo senza quel torpore del estetico operare in fondo quel che preme all'artista è il metodo tutte quelle operazioni che profondono travasano nell'idea la bellezza del meraviglioso che poi non è altro che l'esplicitazione fisica e mentale dei cinque sensi. La tattilità dell'occhio è quel senso che più sta a cuore all'artista ma anche l'odore il suono dei materiali che l'opera sprigiona. D'altronde il fare e realizzare dell'idea e di essa è difficile scappare altrimenti ci si trova rebbi dinanzi alla spettacolarizzazione dello spettacolo dell'arte dalla quale l'azio si guarda bene anche d'istinto. Fazio è artista e il meraviglioso è un codice al quale il suo atteggiamento etico non può venir meno.

La tromba di Gino e il mestolo di Richetto

Alice nelle città. Persone, incontri, palazzi, vie, vite realtà che è surrealità, gioco di specchi, irruzione del meraviglioso, della fantasia, ribollente immaginario. La città-fo, la città-gli altri, la città amica e nemica, distillato filogenetico della Storia, delle storie, dell'omo sapiens. Narrate, lettori, la vostra città. E inviate i vostri testi (60 righe, non di più) a Cronaca Unità, via dei Due Macelli 13/23 00187 Roma

LUISA PULITI

Gino non va a scuola. Ha avuto gli orecchini. Stamani presto è uscito e si è messo a suonare la tromba di carta. Ha un suono acuto e penetrante. È Carnevale l'ultimo giorno. Gliel hanno regalata la tromba quando era a letto con la febbre. Via dei Cappellari Vicolo del Gallo Via di Monserrato Via di Montoro Suonando Via di Montoro Suonando un altro e un altro ancora. Ai primi giri Andrea la sora Rosa i fratelli Ruffi scherzavano dicevano «Gino è Carnevale goditelo è tutto tuo!».

con lui. Lavorano. All'avvicinarsi del suono della tromba qualcuno accenna un gesto impaziente come di fastidio. Ma non dicono niente. Le dodici. Gino è fuori dalle otto. Solo la tromba di carta si è piccata. Forse han cercato di toglierle la tromba. Ma suona ancora. Ha otto anni Gino. Le gambe storte i capelli neri ricci. Calzoni corti maglioncino rosso scarpe bianche da ginasta. Ogni tanto inciampa in un laccio mal legato. La mezza Sua madre. Giuuuuuu! Ginooooo! Un altro giro. A tavola. Fuori di nuovo. La tromba rinforzata con cartone. Gino e Richetto sei anni grosso. Ha con sé un tegame e un mestolo di legno. Non ha avuto gli orecchini lui. Via dei Cappellari Vicolo del Gallo Via di Monserrato Via di Montoro Suonando un altro e un altro ancora. Ora Andrea la sora Rosa e gli altri non scherzano più.

sonare in fila uno dietro l'altro. Passo marziale. Via dei Cappellari, Vicolo del Gallo, Via di Monserrato, Via di Montoro. Son passate due ore. Qualcuno da una finestra di Via di Monserrato strilla qualcosa. Via dei Cappellari, Vicolo del Gallo, Via di Monserrato, Via di Montoro. Sono in tre. C'è in fila terzo Oscar. Sbatte l'uno contro l'altro due coperti per pentole. La tromba ha cambiato suono. Meno acuto un po' rucio. A merenda hanno fatto a turno per mangiare. Mentre uno mangiava gli altri suonavano. La madre di Gino ci ha provato a farli smettere. Via dei Cappellari, Vicolo del Gallo, Via di Monserrato, Via di Montoro. Suonano. Il barista di Piazza S. Caterina della Rota ha tentato con le caramelle. Le hanno mangiate. A turno anche

quelle. Rossana sorella di Oscar sta davanti allo specchio nella camera grande della madre. Si tira a Va a ballare. Con Marcello. L'aspetto di lei da Ponte Sisto. Per via del padre che non ne vuol sapere. Tre volte ha cancellato il nero degli occhi. Infine ce ne scè. È pronta. Per strada il fratello la guarda. Si volta a guardarla sempre sbattendo i coperti di latta. Via dei Cappellari, Vicolo del Gallo, Via di Monserrato, Via di Montoro. Suonano. La tromba ormai è andata. Rimasto un fisicetto. Suono piccolo stridulo. Suono Carnevale. Gino e Richetto. Solo. Carnevale. Tromba. Richetto. Oscar. Nero agli occhi. Carnevale. Le otto di sera. Ginooooo! Ginooooo! A cena. Tetto. Buon Carnevale. Gino!

quello. Rossana sorella di Oscar sta davanti allo specchio nella camera grande della madre. Si tira a Va a ballare. Con Marcello. L'aspetto di lei da Ponte Sisto. Per via del padre che non ne vuol sapere. Tre volte ha cancellato il nero degli occhi. Infine ce ne scè. È pronta. Per strada il fratello la guarda. Si volta a guardarla sempre sbattendo i coperti di latta. Via dei Cappellari, Vicolo del Gallo, Via di Monserrato, Via di Montoro. Suonano. La tromba ormai è andata. Rimasto un fisicetto. Suono piccolo stridulo. Suono Carnevale. Gino e Richetto. Solo. Carnevale. Tromba. Richetto. Oscar. Nero agli occhi. Carnevale. Le otto di sera. Ginooooo! Ginooooo! A cena. Tetto. Buon Carnevale. Gino!

AGENDA. Ieri: minima 21, massima 26. Oggi: il sole sorge alle 5.39, tramonta alle 20.38.

TACCUINO. Colloquio area verde. Festa di musica. Grande festa finale. Suona la banda. Pantheatre/Roy Art. MOSTRE. Suite Vollard, cento disegni di Picasso. I tesori Borgnese. VITA DI PARTITO. FEDERAZIONE ROMANA. Sez. Casalotti. Avviso. Festa de l'Unità. FINESTRE REGIONALI. Federazione Unione. Federazione Rieti. Federazione Tivoli.

PER RINNOVO MOSTRE CUCINE A PREZZI BASSISSIMI SCAVOLINI SALVARANI Via Annia Regilla 15 00178 ROMA ARREDAMENTI 71.88.128 71.88.520

FESTA NAZIONALE SINISTRA GIOVANILE FESTA CITTADINA DE L'UNITA Roma 1-25 luglio 1993 Via Cristoforo Colombo (di fronte Fiera di Roma) Costruiamo insieme la Festa cittadina de l'Unità Un grande appuntamento politico, culturale e spettacolare Le tue idee, le tue proposte, la tua disponibilità TEL.6786236 - 6789574

Un parco a Primavalle da vivere insieme: LUNEDÌ 31 MAGGIO ore 18.00 INCONTRO presso il centro culturale «DITIRAMBO» in via Federico Borromeo, 75 (Accanto al centro anziani) Partecipano CARLO LEONI (segretario della Fed. romana Pds) FRANCESCO RUTELLI (ex gruppo dei Verdi al Parlamento)

LUNEDÌ 31 MAGGIO ALLE ORE 17.00 nella Sezione del Pds in Piazza San Nicola GIUSEPPE TALAMO Professore ordinario di Storia all'Università «La Sapienza» di Roma parlerà sul tema «Questione meridionale: questione nazionale» la cittadinanza è invitata a partecipare ALFA DONNE PDS MENTANA

CASA DELLA CULTURA IL PALAZZO DI PASOLINI OGGI POESIA POLITICA POLEMICA GIOVEDÌ 3 GIUGNO - ORE 18.00 Pier Paolo Pasolini - Uomo di Lettere con Enzo Siciliano MARTEDÌ 8 GIUGNO - ORE 18.00 Pier Paolo Pasolini - Considerazioni su un impolitico con Alberto Asor Rosa MERCOLEDÌ 9 GIUGNO - ORE 18.00 Pier Paolo Pasolini - Corsaro e precorsario con Giancarlo Ircetti GIOVEDÌ 17 GIUGNO - ORE 18.00 OPINIONI A CONFRONTO con Alberto Abruzzese - Franco Cordelli - Federico De Melis - Amelia Rosselli Largo Arenula 26 Roma Tel. (06) 6877825 - 6876616 - Fax 6868297